

Urbanistica, arriva il conto “I dirigenti risarciscano”

I magistrati contabili contestano un danno erariale di 300 mila euro a tre dipendenti del Comune coinvolti nell'inchiesta per abusi edilizi sul progetto delle Park Towers di via Crescenzago

Nove mesi sono passati da quando la gip del tribunale di Milano Daniela Cardamone ha individuato «profili assolutamente eclatanti di illegalità» nel progetto sulle Park Towers di via Crescenzago, le torri sul Parco Lambro al centro di un'inchiesta della procura per abusi edilizi. Sei gli indagati, fra cui tre dipendenti del Comune. Ai funzionari pubblici, adesso, la Corte dei

conti contesta un danno erariale di oltre 300 mila euro.

di **De Riccardis e Di Raimondo**
● alle pagine 2 e 3

Danno erariale per le Park Towers adesso rischiano i dirigenti comunali

di **Sandro De Riccardis**
e **Rosario Di Raimondo**

Nove mesi sono passati da quando la gip del tribunale di Milano Daniela Cardamone ha individuato «profili assolutamente eclatanti di illegalità» nel progetto sulle Park Towers di via Crescenzago, le torri sul Parco Lambro al centro di un'inchiesta della procura per abusi edilizi. Sei gli indagati, fra cui tre dipendenti del Comune. Sui funzionari pubblici si concentra adesso, per la prima volta, anche la corte dei Conti: i magistrati contabili contestano loro un presunto danno erariale di oltre 300

mila euro. Soldi non incassati da Palazzo Marino per via di una «condotta gravemente colposa», caratterizzata da «un'intensa negligenza, una sprezzante trascuratezza dei propri doveri, una macroscopica violazione dei doveri elementari di comportamento», si legge nell'atto d'accusa.

Parole durissime, contenute negli «inviti a dedurre» notificati alla dirigente dello Sportello unico edilizia (Sue), chiamata a rispondere per il 50% del presunto danno erariale; e poi a un tecnico istruttore e a un responsabile del procedimento dello stesso ufficio. Tutti e tre già indagati sul fronte penale

per le Park Towers. Il loro errore più grande, seguendo il ragionamento della Procura della corte dei Conti guidata da Paolo Evangelista, è stato quello di aver avallato la “Scia” (segnalazione certificata di inizio attività) dei costruttori, che considerava il progetto di realizzare tre palazzi da 81, 59 e 10 metri, per un totale di 113 appartamenti, una semplice «ristrutturazione» anziché una «nuova costru-



Peso: 1-15%, 2-56%, 3-1%

zione».

Dal punto di vista erariale la differenza è notevole. Con la ristrutturazione, gli imprenditori hanno diritto a uno sconto del 60% sugli oneri di urbanizzazione e del 50% sul costo di costruzione. La differenza tra quanto sarebbe dovuto essere versato sui conti di Palazzo Marino e quanto è stato pagato è - secondo i magistrati contabili, e sulla scia delle indagini del nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza milanese - di 321 mila euro. Quello che si ritiene il danno erariale, appunto. Nell'invito a dedurre si specifica però che «la ripartizione potrà subire variazioni, anche in aumento». L'ammancio potrebbe essere più grosso.

Per capire il perché basta rileggere gli atti del filone penale, seguito dai pm Mauro Clerici, Paolo Filippini e Marina Petruzzella, con la procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano. Alla voce «monetizzazione», si ipotizza che il Comune abbia incassato appena un milione e mezzo di euro invece di sei. Sarà

da capire se anche la corte dei Conti contesterà la stessa cifra: questa partita è ancora aperta. Sempre sul fronte penale, la procura ha già chiesto il processo per costruttori e dipendenti pubblici: l'udienza preliminare sarà a dicembre.

Tornando alla corte dei Conti, i funzionari avranno 45 giorni di tempo per presentare le proprie controdeduzioni alla pm contabile Daniela Dell'Oro. «Numerose» le «criticità» ravvisate a carico dei dirigenti, a partire dall'aver «omesso di effettuare i dovuti controlli e le dovute valutazioni» fino all'aver «posto in essere una condotta antiggiuridica gravemente colposa». Soprattutto, si apre una nuova fase nel mondo delle inchieste sull'urbanistica. Prima i pm hanno messo in luce abusi edilizi, lottizzazioni abusive, nuove costruzioni spacciate per ristrutturazioni, minori introiti incassati dal Comune in termini di oneri. Poi i giudici hanno cominciato a sequestrare i cantieri. Nel frattempo anche la giustizia amministrativa,

con il Tar, ha dato ragione a chi ha fatto ricorso contro il progetto di costruire un palazzo nel bel mezzo di un cortile. Alcuni processi stanno per iniziare. E ora presentano il conto pure i magistrati contabili per via dei presunti - al momento - danni erariali. Visto che molti progetti nel mirino sono accomunati dalle stesse accuse, è lecito aspettarsi che la corte dei Conti, almeno nei casi più eclatanti, valuterà altri danni alle casse pubbliche. E sul fronte penale le inchieste vanno avanti.

“Trascuratezza sprezzante dei doveri”: la corte dei Conti contesta 300 mila euro



▲ Il sindaco Sala ha portato alla ribalta il tema della fuga dal Comune

📷 Nel mirino

Le Park Towers ora sotto la lente della corte dei Conti. Alla base l'aver ritenuto ristrutturazioni quelle che per la procura sono invece nuove

costruzioni
MASSIMO ALBERICO
FOTOGRAMMA



Peso: 1-15%, 2-56%, 3-1%